

EDIT 2008: il comportamento alla guida degli adolescenti aretini

A cura di Fiorenzo Ranieri
Resp Centro Documentazione SerT Arezzo

L'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana ha pubblicato il Documento ARS n 41 dal titolo "Comportamenti a rischio e stili di vita dei giovani toscani: i risultati delle indagini EDIT 2005 – 2008"¹. L'indagine EDIT 2008, acronimo di Epidemiologia dei Determinanti dell'Infortunistica Stradale in Toscana, è una indagine multi rischio che cerca di correlare i dati della incidentalità con molti altri fattori indicanti lo stile di vita degli adolescenti toscani. Il volume riporta i risultati EDIT del 2008 e li pone a confronto con quelli della stessa indagine condotta nel 2005. I dati riportati nel volume si basano su 5213 interviste a studenti toscani frequentanti le scuole superiori di età tra i 14 e i 19 anni. Le interviste sono state raccolte tra il febbraio e il maggio 2008 in 61 istituti di istruzione secondaria. Le variabili prese in considerazione dallo studio sono state le seguenti:

- 1) Contesto sociale e ambientale (rapporti con la famiglia e gli amici; andamento scolastico e abitudini di vita; attività sportiva e comportamenti alimentari; condizione di stress).
- 2) Comportamenti alla guida (chi sono i guidatori; abitudini alla guida; sanzioni comminate; guida dopo l'assunzione di alcol o sostanze psicotrope illegali)
- 3) Fattori di rischio dell'infortunistica stradale (abitudine al fumo; consumo di bevande alcoliche; consumo di sostanze psicotrope)
- 4) Altri comportamenti di rischio (gioco d'azzardo; bullismo; comportamento sessuale)

Le interviste in Provincia di Arezzo sono state in tutto 660, condotte nei seguenti otto istituti: Istituto Tecnico Fossobroni, Istituto Tecnico Magiotti, Liceo delle Scienze sociali Giovanni da San Giovanni, Istituto Tecnico Severi, Liceo Scientifico Redi, Istituto Professionale Giovanni da Castiglione, Istituto Professionale Signorelli, Istituto d'Arte Piero della Francesca.

Di seguito si riporta una sintesi dei risultati relativi al comportamento alla guida degli adolescenti residenti nella Provincia di Arezzo, proponendo sia comparazioni tra le rilevazioni 2005 – 2008, sia confronti tra dati della Provincia e media regionale. Va precisato che gli autori della ricerca hanno presentato risultati suddivisi per singole realtà locali solo per alcune delle variabili considerate; sarà a questi che si farà riferimento di seguito.

I comportamenti alla guida dei ragazzi aretini

Abbiamo preso in considerazione tre delle variabili relative al comportamento di guida esaminate dallo studio EDIT (Tab 1). Si tratta delle uniche variabili con dati provinciali che consentono un confronto tra il 2005 e il 2008. Gli adolescenti coinvolti in incidenti stradali sono nel complesso diminuiti di un 5,3%, il numero di guidatori incidentati è inferiore di un 4,2% rispetto al dato regionale. Per quanto riguarda la guida dopo aver assunto alcolici (dato riferito ad episodi accaduti negli ultimi 12 mesi), si rileva una drastica diminuzione, sia per i maschi (-9,9%) che per le femmine (-11,6%). Il dato dei guidatori maschi è in linea con quello regionale (+0,1%), mentre quello delle ragazze è molto inferiore rispetto alla percentuale della Regione (-9,1%). Stessa tendenza si rileva per la guida dopo l'assunzione di droghe: tra il 2005 e il 2008 i ragazzi che guidano dopo aver assunto sostanze stupefacenti si sono ridotti dell'1,0%, le ragazze del 6,9%. Entrambi i dati sono sotto la percentuale della Regione: -3,3% per i maschi, -8,2% per le femmine. Questa rilevazione sembra indicare un cambiamento globale del comportamento alla guida che interessa un numero molto alto di giovani. Si tratta di un fenomeno che è proprio della Provincia di Arezzo e indica una tendenza specifica. Altre zone (Lucca, Empoli, Viareggio) hanno avuto un incremento degli incidenti, in ogni caso tra il 2005 e il 2008 lo scostamento tra il dato medio regionale e quello aretino si è incrementato: nel 2005 tra la media regionale e quella aretina c'era una differenza di -2,1%, ora è, come si è detto, di -4,2%. Ancor più evidente il dato relativo alla

¹ Il testo completo è scaricabile in formato PDF dall'indirizzo
<http://www.mad.it/ars/imgarticoli/Documento%20ARS%2041.pdf>

guida in stato di ebbrezza: nel 2005 il 40,4% dei ragazzi aretini guidava dopo aver bevuto alcolici, contro un valore medio regionale del 32,4% (saldo positivo dell'8%). Nel 2008 in pratica non c'è differenza tra media regionale e aretina (+0,1%). Anche le ragazze nella rilevazione del 2005 bevevano e guidavano più che nel resto della Regione (differenza +1,8%), mentre ora tra media regionale e dato provinciale c'è una differenza di -9,1%. La stessa tendenza è confermata per l'uso di sostanze stupefacenti prima di mettersi alla guida.

| | 2005 (%) | 2008 (%) | Differenza (%) | Toscana 2008 (%) | Differenza con media Regione |
|--|----------|----------|----------------|------------------|------------------------------|
| Distribuzione guidatori di motocicli, moto o auto coinvolti in incidenti stradali | 37,3% | 32,0% | -5,3% | 36,2% | -4,2% |
| Distribuzione di adolescenti che hanno guidato dopo aver bevuto troppo – MASCHI | 40,4% | 30,5% | -9,9% | 30,4% | +0,1 |
| Distribuzione di adolescenti che hanno guidato dopo aver bevuto troppo – FEMMINE | 15,0% | 3,4% | -11,6% | 20,7% | -9,1% |
| Distribuzione di adolescenti che hanno guidato dopo aver assunto sostanze psicotrope – MASCHI | 14,2% | 13,2% | -1,0% | 16,5% | -3,3% |
| Distribuzione di adolescenti che hanno guidato dopo aver assunto sostanze psicotrope – FEMMINE | 10,7% | 3,8% | -6,9% | 12,0% | -8,2% |

Tabella 1

Incidenti

Per quanto riguarda l'esito degli incidenti sono disponibili solo dati relativi al 2008. Si riporta tra parentesi la percentuale della Regione Toscana per un confronto (tabella 2).

| DATI 2008 | Incidenti senza conseguenze % | Incidenti con accesso PS % | Incidenti con ricovero ospedaliero % |
|-----------|-------------------------------|----------------------------|--------------------------------------|
| MASCHI | 66,8% (62,2%) | 26,4% (25,3%) | 6,8% (12,5%) |
| FEMMINE | 66,5% (60,8%) | 25,9% (28,7%) | 7,6% (10,5%) |

Tabella 2

Anche il dato relativo agli incidenti indica una positiva tendenza. Gli incidenti più gravi, quelli con ricovero, sono circa la metà di quelli della media regionale per i maschi e un quarto meno per le femmine. Per avere un elemento di confronto, nella limitrofa Provincia di Siena il 17,2% degli incidenti di adolescenti maschi si concludono con un ricovero ospedaliero, contro il 6,8% dei ragazzi aretini. A Grosseto e Firenze la percentuale degli incidentati che viene ricoverati è del 17,5%. Norme di sicurezza e comportamenti adeguati alla guida (uso del casco, non uso del cellulare, rispetto dei limiti di velocità, ma anche non assunzione di alcol e sostanze stupefacenti prima della guida) possono spiegare il dato positivo rilevato dalla ricerca EDIT. La modifica del comportamento non può essere spiegata con un atteggiamento repressivo da parte delle Forze dell'Ordine: se si prendono in considerazione le percentuali relative alle multe ricevute dagli adolescenti intervistati, presentate nella Tabella 3, si può constatare che, tra il 2005 e il 2008 le sanzioni sono nel complesso diminuite, e che sono molto vicine alla media regionale. Evidentemente il cambiamento in corso va spiegato con altri fattori.

| | Mancato uso casco | Uso cellulare alla guida | Semaforo rosso | Eccesso velocità o guida pericolosa |
|-------------|-------------------|--------------------------|----------------|-------------------------------------|
| 2005 | 3,6% (4,0%) | 1,5% (0,9%) | 2,9% (2,7%) | 6,4% (4,9%) |
| 2008 | 2,5% (2,2%) | 1,9% (1,0%) | 1,5% (2,0%) | 4,3% (4,0%) |

Tabella 3

Conclusioni

La tendenza evidenziata dalla ricerca EDIT 2008 per la Provincia di Arezzo è particolarmente significativa. Il dato complessivo che, si ricorda, è stato rilevato da una agenzia esterna alla realtà locale, può essere dovuto a fattori diversi. Tra le interpretazioni possibili si deve annoverare l'impegno costante e l'attenzione degli Enti locali (Comune, Provincia, Scuole, Forze dell'Ordine ecc.) e del Dipartimento delle Dipendenze della Az USL per la prevenzione di incidenti tra i giovanissimi dovuti all'uso di alcol e droghe e più in generale per una guida sicura (progetto Caschiamoci e esperienze analoghe attuate con continuità sul territorio provinciale²).

Operatori qualificati sono quasi quotidianamente impegnati in questa attività, facendo interventi di prevenzione sia all'interno delle scuole che in contesti più allargati del divertimento giovanile. Per l'anno 2008 – 2009 sono previsti 116 corsi per il conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore nelle scuole medie e superiori della Provincia tenuti dalle Forze dell'Ordine, in primo luogo le Polizie Municipali, e dagli operatori dei SerT provinciali. Il numero di studenti coinvolti supera i 3500, le ore complessive di intervento saranno 1832. A queste vanno aggiunte le ore d'intervento nelle scuole materne ed elementari, oltre a quelle di corsi di prevenzione nelle scuole medie e superiori che non sono legati al patentino. Sono programmati poi corsi di formazione per le Polizie Municipali della Provincia, per gli insegnanti di ogni ordine e grado, un corso di peer education con studenti delle superiori aretine, iniziative extrascolastiche attuate in tutta la Provincia nei luoghi di ritrovo e divertimento giovanile (Progetto Happy Night, Progetto Caterpillar, Progetto Good Lucky Day, ecc.). Questa complessa attività che vede coinvolte decine di operatori dura oramai da anni e rappresenta con ogni probabilità uno dei principali motivi di riduzione dei danni da incidenti stradali tra i giovani e di modifica del comportamento di guida degli adolescenti aretini.

² Per approfondimenti relativi al Progetto Caschiamoci si rinvia al sito www.cedostar.it